



Regione Siciliana

Ufficio di Bruxelles

La Presidenza italiana del Consiglio dell'UE

Focus: Educazione

pag 1



Novità Istituzionali

pag 3

La qualità dell'aria e i Progetti LIFE

pag 7



Sesto Forum sulla Coesione

pag 8

BANDO: Prodotti turistici transnazionali e turismo accessibile per tutti

pag 9

INNOV-FIN

I finanziamenti europei per i finanziatori

pag 10



TRADEIT Marketplace

Ricerca e Innovazione nel settore Agroalimentare

pag 11



Obiettivi generali:

- Contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione dei giovani europei.
- Rafforzare le competenze di base e le competenze trasversali.
- Favorire lo sviluppo delle tecnologie innovatrici e della digitalizzazione.

Priorità e obiettivi specifici:

1. Contribuire alla revisione della Strategia Europa 2020:

La Strategia Europa 2020 è la strategia dell'UE per una crescita intelligente, durevole e inclusiva. Lanciata nel 2010 per una durata di 10 anni, la Strategia sarà valutata e revisionata nella primavera del 2015. L'educazione costituisce uno dei pilastri fondamentali di Europa 2020 e in vista della scadenza del 2015, la Presidenza italiana ha deciso di prioritizzare il dibattito sull'educazione e sulla formazione, considerati come motori per una crescita economica durevole. Gli investimenti nel campo dell'educazione e della formazione favoriscono, infatti, la competitività e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Nello specifico, la Presidenza vuole porre particolare attenzione all'insegnamento, alla formazione professionale ed alle interazioni tra l'educazione e il lavoro e tra l'educazione e l'imprenditoria.

2. L'apprendimento del digitale e la promozione delle risorse educative « aperte » :

Un'importante conferenza intitolata "Dialogo europeo ad Alto Livello sul ruolo dell'Istruzione nell'era digitale" sarà organizzata a Bruxelles l'11 novembre in partenariato con la Commissione Europea, con l'obiettivo di fare il bilancio del piano d'azione "Opening up Education" lanciato nel 2013 dalla Commissione per incentivare l'innovazione e le competenze digitali nelle scuole e nelle Università.

3. Sviluppo della mobilità e dell'internazionalizzazione nel campo dell'educazione primaria e superiore :

L'obiettivo è quello di utilizzare al meglio il Programma Erasmus Plus per rafforzare la cooperazione internazionale tra le scuole superiori e per promuovere gli altri programmi di mobilità per gli studenti.

4. Efficacia ed efficienza degli investimenti nel campo dell'educazione.

Altre priorità :

1. **Dare inizio a un dibattito sul benessere a scuola.** Si tratta di un nuovo argomento da discutere a livello europeo.
2. **Promuovere l'apprendimento delle lingue straniere a partire dai primi anni di scuola.**

Inoltre, la Presidenza italiana vuole porre l'accento sull'importanza dell'educazione e della formazione dottorale, come motori per la promozione dell'innovazione, del lavoro e della competitività delle Piccole e Medie Imprese.

A questo proposito, la Presidenza organizzerà, il 20 e il 21 novembre 2014 a Padova, un forum intitolato: "L'approccio "tre-i" alla formazione dottorale: internazionalizzazione, intersectorialità, interdisciplinarietà e il loro impatto sull'occupabilità dei Dottorati". L'evento avrà l'obiettivo di rilanciare i Principi Innovatori della Formazione Dottorale (PIFD) per rafforzare la dimensione internazionale della stessa formazione dottorale e dell'impiego dei giovani ricercatori nel mercato del lavoro.

Il prossimo Consiglio dell'Unione europea "Istruzione, gioventù, cultura e sport" avrà luogo il 12 dicembre 2014. Saranno affrontati due temi principali: le conclusioni del Consiglio su "L'imprenditoria nell'educazione e la formazione" e il dibattito pubblico su "I benefici economici dell'educazione". Le conclusioni del Consiglio su « L'imprenditoria nell'educazione e la formazione » permetteranno di affrontare le seguenti questioni :

- Promuovere le sinergie, le politiche di E&T (Ingegneria e Tecnologie) e le politiche sociali ed economiche.
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, incluso l'imprenditoria, in tutti i livelli di educazione e formazione.
- Sviluppare le competenze trasversali ,come la cittadinanza attiva e il lavoro di squadra
- Accrescere le opportunità di apprendistato e di lavoro e "sostenere" i sistemi di trasparenza per le qualificazioni.
- Elaborare nuove idee per una migliore qualità dell'istruzione e dei suoi risultati.

Il dibattito pubblico su "I benefici economici dell'educazione" sarà strutturato attorno a tre tematiche principali:

1. Il rilancio della Agenda Europea sull'Educazione e la Formazione
2. Gli strumenti per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti nell'educazione
3. Discussione sul Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (EPSCO)

Prossimi eventi organizzati dalla Presidenza italiana dell'UE nel settore dell'educazione:

Conferenze :

- Conferenza in occasione della Giornata europea delle lingue: L'importanza delle lingue: il multilinguismo visto da una prospettiva europea e nazionale – Firenze 25-26 settembre
- Conferenza sulla nuova generazione di ricercatori e sulla qualità dell'educazione – Trento 18-19 novembre
- L'approccio "tre-i" alla formazione dottorale: internazionalizzazione, intersectorialità, interdisciplinarietà e il loro impatto sull'occupabilità dei Dottorati– Padova 20-21 Novembre
- Dialogo europeo ad Alto Livello sul ruolo dell'Istruzione nell'era digitale – Bruxelles 11 Dicembre

Incontri istituzionali:

- Incontri sul Processo di Bologna – Roma 18-19 Settembre e 27-28 Novembre
- Incontri tra Direzioni Generali sulla formazione professionale – Roma 13-15 Ottobre
- Incontri tra Direzioni Generali sull'educazione superiore – Palermo 20-21 Ottobre
- Incontri tra Direzioni Generali sulle scuole – Verona 20-22 Novembre

Consiglio dell'Unione europea "Istruzione, gioventù, cultura e sport" Bruxelles 12 dicembre



Elezione del nuovo Presidente del Consiglio europeo



Il 30 agosto 2014, il Primo Ministro polacco Donald Tusk è stato nominato Presidente del Consiglio Europeo. Membro del partito conservatore europeo (PPE –Partito Popolare Europeo), a dicembre prenderà il posto del belga Herman Van Rompuy, il quale è stato il primo Presidente permanente del Consiglio Europeo, dal 2009 al 2014. Il neo-Presidente Tusk rimarrà in carica fino al 2019. Precedentemente, il posto del Presidente era occupato dal Capo di Stato o di Governo dello Stato membro che aveva la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per sei mesi.

Il ruolo del Presidente è presiedere e guidare i lavori del Consiglio Europeo, che riunisce i Capi di Stato e di Governo dei 28 Paesi Membri dell'Unione Europea. Inoltre, il Presidente rappresenta l'Unione Europea nel mondo.

Ulteriori informazioni sul sito web del [Consiglio europeo](http://www.consilio.europa.eu).



Federica Mogherini è stata nominata Alto Rappresentante per la Politica Estera dell'Unione Europea

Federica Mogherini, membro del PD e Ministro degli Affari Esteri in Italia da febbraio 2014, sostituirà, da novembre, prossima la britannica Catherine Ashton come Alto Rappresentante per la Politica Estera dell'Unione Europea.

L'Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza dell'Unione Europea, carica istituita con il Trattato di Lisbona nel 2009, esercita le funzioni diplomatiche esercitate precedentemente e congiuntamente dall'Alto Rappresentante per la Politica Estera e la Sicurezza Comune, dal Segretario Generale del Consiglio, e dal Commissario Europeo per le relazioni esterne.

Il Ministro Mogherini sarà, dunque, la seconda rappresentante a rivestire monocraticamente questa importante carica.

Finalmente si conosce la formazione della nuova Commissione europea!



Il 10 settembre 2014, Jean-Claude Juncker, il nuovo Presidente della Commissione europea, ha presentato la sua squadra.

La Commissione Juncker ha al suo interno cinque ex Capi di Governo e 13 Ministri o ex Ministri, in tutto 9 donne e 19 uomini. Entro il mese di ottobre, prima di entrare in carica, il primo novembre 2014, per i prossimi cinque anni. Per conoscere nel dettaglio i nuovi Commissari, cliccare [qui](#).

La Commissione è l'organo esecutivo dell'Unione Europea. Presenta le iniziative legislative al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea e controlla che le norme europee vengano applicate correttamente dagli Stati membri. È composta da un Commissario per ogni Stato membro per un totale di 28 Commissari.

Il Parlamento Europeo



I deputati europei eletti nella circoscrizione insulare: Chi sono? Quali sono le loro Commissioni parlamentari e le loro Delegazioni?

Il Parlamento europeo è l'unica istituzione dell'Unione Europea direttamente eletta dai cittadini. È composta da 751 deputati ed esercita tre poteri fondamentali: potere legislativo, controllo di bilancio e controllo politico sulle altre Istituzioni europee. Il Parlamento europeo rappresenta i 500 milioni di abitanti dei 28 Stati Membri dell'UE ed è uno dei principali fondamenti democratici dell'UE.

Cos'è una Delegazione parlamentare?

Le **delegazioni** mantengono le relazioni e lo scambio d'informazioni con i Parlamenti dei Paesi al di fuori dell'UE. Aiutano a rappresentare l'UE all'estero promuovendo valori di libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e lo stato di diritto.

Cos'è una Commissione parlamentare?

Le **Commissioni** preparano il lavoro delle sessioni plenarie nei settori di loro competenza.

Redigono i testi, gli emendamenti e adottano le proposte legislative e le relazioni d'iniziativa. Valutano le proposte della Commissione e del Consiglio e, quando è necessario, preparano le relazioni da presentare in plenaria.

In Italia, a maggio 2014, sono stati eletti 8 eurodeputati nella circoscrizione insulare, la quale riunisce i deputati della Regione Siciliana e della Regione Sardegna.

Di seguito una breve presentazione:



Caterina CHINNICI (PD- PSE Partito del Socialismo Europeo)

Nata a Palermo il 05/11/1954

Figlia del giudice Rocco Chinnici, assassinato dalla mafia nel 1983. Laureatasi in giurisprudenza a 21 anni, entra in magistratura nel 1979.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e della Delegazione per le relazioni con i paesi dell'America centrale.

È inoltre membro sostituto della Commissione per il controllo dei bilanci; della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e della delegazione per le relazioni con l'Iran.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Salvatore CICU (Forza Italia – PPE Partito Popolare Europeo)

Nato a Palermo il 03/09/1957

Politico e avvocato italiano. Parlamentare della Repubblica Italiana dal 1994 al 2013.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per il commercio internazionale e della Delegazione per le relazioni con la penisola arabica.

È inoltre membro sostituto della Commissione per lo sviluppo regionale e della Delegazione per le relazioni con il Canada.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Ignazio CORRAO (Movimento 5 Stelle- Europa della Libertà e della Democrazia Diretta)

Nato a Roma il 14/01/1984

Cresciuto tra Alcamo e Palermo, ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Palermo.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per lo sviluppo, della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, della Sottocommissione per i diritti dell'uomo, della Delegazione alla Commissione parlamentare Cariforum-UE, della Delegazione per le relazioni con i paesi della Comunità andina, della Delegazione per le relazioni con la penisola coreana, della Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE e della Delegazione all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana. È inoltre membro sostituto della Commissione per gli affari esteri e della Commissione giuridica.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Michela GIUFFRIDA (PD- PSE Partito del Socialismo Europeo)

Nata a Catania il 12/01/1964

Giornalista professionista dal 1992, laureata in Scienze della comunicazione, è Direttrice di Antenna Sicilia e corrispondente del quotidiano La Repubblica. Collabora con le altre testate del gruppo editoriale L'Espresso, in particolare con Repubblica.it e Radio Capital. È inoltre docente di corsi e seminari sul giornalismo e new media all'Università di Catania.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per lo sviluppo regionale e della Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE. È, inoltre, membro sostituto della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, della Commissione per le petizioni, della delegazione per le relazioni con i paesi del Mashreq, della Delegazione per le relazioni con il Mercosur e della Delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Giovanni LA VIA (Nuovo Centrodestra - Unione di Centro- PPE Partito Popolare Europeo)

Nato a Catania il 28/06/1963

Deputato al Parlamento Europeo dal 7 giugno 2009. Da luglio 2006 a maggio 2009, ha ricoperto l'incarico di Assessore Regionale tecnico per l'Agricoltura e per le Foreste della Regione Siciliana. Docente ordinario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Catania dal 2001.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come **Presidente della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare** e membro permanente della conferenza dei Presidenti di Commissione e della Delegazione per le relazioni con il Sudafrica.

È inoltre membro sostituto della Commissione per i bilanci e della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Giulia MOI (Movimento 5 Stelle- Europa della Libertà e della Democrazia Diretta)

Nata a Cagliari il 24/05/1971

Laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Cagliari, ha conseguito, successivamente, un dottorato di ricerca presso il King's College London con una tesi dal titolo "Chemistry and Biological Activity of Kigelia pinnata Relevant to Skin Conditions".

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, della Delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti e della Delegazione per le relazioni con l'India.

È inoltre membro sostituto della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, della Commissione per i trasporti e il turismo e della Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Salvatore Domenico POGLIESE (Forza Italia – PPE Partito Popolare Europeo)

Nato a Catania il 03/03/1972

Laureato in Economia e commercio. Consigliere d'Amministrazione dell'Università di Catania per gli studenti di destra dal 1993 al 1997. Nel 1996 è Segretario regionale di Azione Giovani. Eletto, nel novembre 1997, al consiglio comunale di Catania in Alleanza Nazionale. Dal 2003 al 2005 è ricoperto la carica di Assessore provinciale.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per i trasporti e il turismo e della Delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE. È inoltre membro sostituto della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni della delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo e della Delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

[Sito del Parlamento Europeo](#)



Renato SORU (PD- PSE Partito del Socialismo Europeo)

Nato a Sanluri il 06/08/1957

Fondatore di Tiscali, è un imprenditore, politico e manager. Laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi di Milano, è stato Presidente della Regione sarda, dal 2004 al 2009.

Per la legislatura 2014-2019, siede al Parlamento europeo come membro permanente della Commissione per i problemi economici e monetari, della Delegazione per le relazioni con Israele e della Delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo. È inoltre membro sostituto della Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia.

[Sito del Parlamento Europeo](#)

La pessima qualità dell'aria, legata all'inquinamento ambientale, è la prima causa di morte nei paesi dell'Unione Europea. Per questa ragione, l'attenzione delle Istituzioni europee è massima e molte sono le politiche che mirano alla riduzione di sostanze pericolose inquinanti presenti nell'aria, quali il diossido di zolfo (SO₂-causa primaria delle piogge acide), il piombo, l'ossido di azoto, il monossido di carbone e il benzene.

Nel dicembre 2013, la Commissione europea ha adottato il [Pacchetto Aria Pulita](#), che definisce un percorso ideale per una qualità dell'aria che rispetti i livelli suggeriti dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità per il 2030. Al suo interno si trovano: il [Programma Europeo Aria Pulita](#), che definisce gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, con un guadagno diretto sulla salute stimato intorno ai 3 miliardi di euro annui; una proposta di revisione della Direttiva della Commissione europea (2001/81/EC) relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici; una proposta di Direttiva per la riduzione dell'inquinamento provocato da impianti di media taglia.

Un'ulteriore politica adottata dalla Commissione europea, in risposta alle preoccupazioni dei propri cittadini in merito alla qualità dell'aria, è lo [Urban Mobility Package](#) (Pacchetto Mobilità Urbana).

Esso tratta del problema della scarsa qualità dell'aria in relazione ai trasporti urbani e si propone di promuovere la cooperazione, di fornire un supporto finanziario mirato e di incoraggiare nuove soluzioni in risposta al problema della mobilità urbana.

L'Unione Europea ha adottato, inoltre, dei provvedimenti specifici nel settore dell'agricoltura, fonte principale di emissioni di ammoniaca nell'aria. Il "[Pacchetto Aria Pulita](#)" si occupa anche degli effetti sulla qualità dell'aria causati dalla produzione di energia. La revisione della Direttiva, (2001/81/EC), concernente i limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici, si propone di contribuire a rallentare il cambiamento climatico e di rientrare negli standard fissati dalla Direttiva della Commissione europea (2008/50/EC) sulla qualità dell'aria/ambiente per un'aria più pulita in Europa.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni nocive causate dalle attività industriali, l'UE ha emanato la [Direttiva sulle emissioni industriali](#) (IED), che mira a tenere sotto controllo l'inquinamento causato dalle industrie, fissando i valori limite delle stesse emissioni.

Il contributo di LIFE alla gestione della qualità dell'aria

I progetti LIFE rappresentano uno strumento fondamentale di cui l'Unione Europea si serve per sostenere i progetti in materia di ambiente. Essi hanno contribuito ad implementare le politiche per il miglioramento della qualità dell'aria, cofinanziando progetti innovativi in risposta alle disposizioni dell'Unione Europea.

La qualità dell'aria rappresenta il terzo settore di interesse dei progetti LIFE, dopo quello dell'acqua e dei rifiuti. Infatti, il nuovo [Programma di Lavoro Pluriennale per il periodo 2014-2017 "LIFE"](#) prevede i cosiddetti *Progetti Integrati*, volti a sostenere lo sviluppo e l'implementazione dei *Piani di Qualità dell'Aria* tra le diverse regioni, sia a livello nazionale che transnazionale.

Dal 1992, grazie ai 298 progetti LIFE in Europa, si è cercato, direttamente o indirettamente, di migliorare la qualità dell'aria ed in particolare modo, a seguito dell'adozione del *Pacchetto Aria* nel 2005 e della Direttiva della Commissione europea (2008/50/EC), i progetti LIFE sono stati sostenuti maggiormente dalle Autorità locali e regionali. Negli anni, infatti, LIFE ha contribuito a dare soluzioni concrete alle industrie, alle Amministrazioni comunali e alle realtà agricole, fornendo loro nuovi strumenti e contribuendo ad aumentare l'interesse dei cittadini per una migliore qualità dell'aria.

Il nuovo programma LIFE punta, dunque, ad allineare finalità e risultati dei progetti alle priorità politiche dell'UE. Gli obiettivi del nuovo Programma sono: spingere per un modello di viabilità urbana sostenibile, eliminare il gap tra gli standard di qualità dell'aria previsti dal modello europeo e le realtà regionali/locali, implementare un sistema di monitoraggio, incoraggiare le realtà locali ad agire in funzione dei propri dati sulla qualità dell'aria, sostenere il cambiamento comportamentale dei cittadini europei, ridurre i danni causati dalla attività agricola alla qualità dell'aria e ridurre le emissioni nocive nell'atmosfera prodotte dall'attività industriale.



Per maggiori informazioni su tutti i nuovi progetti LIFE, cliccare [qui](#).

SESTO FORUM SULLA COESIONE

Bruxelles, 8-9 settembre 2014

Nei giorni 8 e 9 settembre 2014, si è tenuto, presso la sala conferenze “Charlemagne” della Commissione europea, il “[Sesto forum sulla Coesione](#)”, dal titolo “Investimenti per il lavoro e la crescita”. Il forum ha rappresentato un’occasione di confronto tra rappresentanti delle Istituzioni europee, Primi Ministri, Ministri, rappresentanti locali e regionali, parti sociali e partner finanziari, ONG ed esperti.

Il Forum è stato incentrato sul ruolo della Politica di Coesione, come strumento fondamentale per il risanamento dell’economia europea, attraverso la promozione dello sviluppo e del buon governo nelle regioni e nelle città europee. Grazie alla sua recente riforma, saranno sostenuti gli investimenti per stimolare la crescita e creare nuovi posti di lavoro nel periodo 2014-2020.

In particolare, alcuni relatori hanno presentato le proprie proposte per migliorare la spesa dei fondi strutturali e per rendere più trasparente la Pubblica Amministrazione; altri hanno suggerito investimenti settoriali mirati e specifici; altri ancora hanno esposto le proprie proposte sulla corruzione: una piaga sociale, definita anche “circolo vizioso”. Il Vice-Direttore Generale dell’Organizzazione Internazionale per la Trasparenza, “[Transparency International](#)”, Miklos Marshall, ha più volte ribadito che, a causa dell’alto tasso di corruzione nella Pubblica Amministrazione, i cittadini non si fidano più delle Istituzioni che, a loro volta, non si fidano della gente. L’utilizzo dei fondi strutturali deve essere monitorato e controllato rigorosamente dalla Pubblica Amministrazione, come avviene per esempio in Estonia e, a riguardo, Marshall ha proposto di sanzionare pesantemente i casi di corruzione, adottando una politica di “Tolleranza Zero”, di aumentare i controlli sugli appalti pubblici e di creare un’Agenzia Europea Anticorruzione.

Il Presidente della Regione Galizia Alberto Núñez Feijóo, parlando di governance, ha ricordato quanto la Politica di Coesione sia stata importante nel processo di convergenza e del ruolo che la stessa avrà in futuro per creare nuovi posti di lavoro e per favorire la coesione sociale e territoriale. La Galizia, infatti, ha gestito proficuamente la spesa nell’ultima programmazione 2007-2013, favorendo una forte crescita del proprio territorio.

Nell’ambito del Forum sulla Coesione sono stati evidenziati altri aspetti rilevanti, quali: la semplificazione amministrativa, la riqualificazione della burocrazia, il “buon senso” nell’Amministrazione, l’elaborazione di una politica in continua evoluzione che investa sulla competitività delle Regioni, nonché la necessità di concentrare le risorse su un numero ristretto di priorità, massimizzandone il valore aggiunto.

La Politica di Coesione 2014-2020, servirà, pertanto, a guidare gli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita e di occupazione, fissati dall’Unione Europea all’interno della strategia Europa 2020, diventando, pertanto, il suo principale strumento di investimento per eliminare il più possibile le disuguaglianze sociali ed economiche.

Gli Stati membri e le Autorità regionali dovranno adottare la Politica di Coesione come uno strumento efficace per l’elaborazione di strategie e di obiettivi ambiziosi, per la definizione degli investimenti chiave e per la massimizzazione dell’effetto degli stessi investimenti a livello micro e macro.

Nel 2017 verrà presentato al Parlamento europeo e al Consiglio europeo un primo report della Commissione europea sui progressi del nuovo programma della Politica di Coesione e, al suo interno, saranno indicate le modalità adottate dagli Stati Membri e dalle Regioni per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla nuova Politica di Coesione.



Prodotti turistici transnazionali e turismo accessibile per tutti

Codice	127-G-ENT-PPA-14-7722
Obiettivo	Il bando prevede due temi: Tema A: Progetti di cooperazione per sostenere il turismo transnazionale basato sul patrimonio europeo culturale e industriale. Questo tema integra le politiche regionali e nazionali a sostegno della cooperazione transeuropea, volta a progettare prodotti innovativi transnazionali sfruttando il patrimonio comune culturale e/o industriale europeo al fine di contribuire a: 1) diversificare l'offerta turistica europea; 2) contribuire al rilancio dell'economia e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Tema B: Promuovere le imprese che si occupano di turismo accessibile per tutti. Questo tema sfrutta le nuove tecniche di "capacity building" (sviluppo delle capacità) nel campo del turismo accessibile, indirizzate a manager e imprenditori. L'obiettivo finale è quello di incoraggiare l'imprenditoria e la pianificazione strategica per la diffusione dell'accessibilità e del "Design Universale" nel settore del turismo.
Budget totale	Tema A: 1.000.000 euro Tema B: 650.000 euro
Finanziamento massimo per progetto	Tema A: 250.000 euro Tema B: 180.000 euro
Co-finanziamento	75%
Numero di progetti finanziati	4 o 5 per il tema A 3 o 4 per il tema B
Numero minimo di partecipanti	Tema A: Almeno 5 entità legali, di cui un'Autorità Pubblica e due imprese, provenienti da 5 paesi UE. Tema B: Almeno 3 entità legali, di cui un'Autorità Pubblica, un Istituto di formazione turistica, una Camera di Commercio o Associazione che rappresenti le imprese turistiche.
Scadenza	21 ottobre 2014
Link bando	A questa pagina web è possibile trovare tutti i documenti che servono per partecipare al bando: http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7700
Contatti	entr-cfp-14127-PA-tourism@ec.europa.eu

I finanziamenti Europei per gli Innovatori

All'interno del **Programma Horizon 2020**, la Commissione Europea, il Gruppo BEI (Banca Europea per gli Investimenti e Fondo Europeo per gli Investimenti) hanno lanciato una nuova generazione di strumenti finanziari e di servizi di consulenza per aiutare le imprese innovative ad accedere più facilmente ai finanziamenti.

Per le imprese innovative è difficile, infatti, accedere a finanziamenti a condizioni accettabili e questo limita molto lo sviluppo e il miglioramento delle attività di Ricerca e Innovazione a livello europeo. Le difficoltà per questo tipo di imprese, svantaggiate rispetto ad altre nell'accedere ai finanziamenti, scaturiscono dal fatto che esse si occupano di prodotti e tecnologie complesse, di mercati nuovi e di beni immateriali.

Nel corso dei prossimi sette anni, "Innov-Fin – EU Finance for Innovators" (Innov-Fin – Finanziamenti Europei per Innovatori) offrirà una gamma di prodotti finanziari su misura per la ricerca e l'innovazione rivolti a grandi, medie e piccole aziende e ai promotori di infrastrutture di ricerca. I prodotti finanziari Innov-Fin sono sostenuti da fondi stanziati dall'UE (nell'ambito di Horizon 2020) e dal Gruppo BEI (con risorse proprie).

I prodotti finanziari Innov-Fin metteranno a disposizione più di 24 miliardi di euro di finanziamenti per investimenti in ricerca e innovazione per grandi, medie e piccole aziende. Si prevede che Innov-Fin sosterrà, in totale, 48 miliardi di euro di investimenti finali in R&I (Ricerca e Innovazione).

Gli strumenti Innov-Fin coprono una vasta gamma di prestiti e garanzie, che possono essere adattati alle esigenze degli innovatori. Il finanziamento viene fornito direttamente o tramite un intermediario finanziario, di solito una banca.

Innov-Fin comprende tutta una gamma di prodotti ad hoc, dalle garanzie per intermediari che prestano denaro alle PMI, ai crediti diretti alle imprese, fornendo sostegno a progetti di R&I di qualsiasi dimensione all'interno del nuovo programma di ricerca dell'UE per il periodo 2014-2020. La Banca Europea per gli Investimenti erogherà prestiti alle medie e grandi imprese oppure garanzie alle banche che erogano tali prestiti. Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà garanzie alle banche che prestano denaro alle piccole e medie imprese e, in una fase successiva, investirà in fondi di *venture capital*, fornendo capitale proprio alle start-up e alle imprese in rapida crescita.

FOCUS: I prodotti Innov-fin

- **Innov-Fin per grandi progetti:** intende migliorare l'accesso al capitale di rischio per i progetti di R&I avviati da grandi imprese e midcap di medie e grandi dimensioni, Università e Istituti di ricerca, infrastrutture di R&I (comprese le infrastrutture che rendono possibile l'innovazione), partenariati pubblico-privato, veicoli o progetti per uso speciale. La Banca Europea per gli Investimenti erogherà direttamente prestiti di entità compresa tra 7,5 milioni e 300 milioni di euro.
- **Finanziamento Innov-Fin per la crescita delle "Midcap" (aziende a media capitalizzazione):** offre **garanzie o prestiti senior subordinati** al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti, soprattutto per le midcap innovative di maggiori dimensioni (fino a 3.000 dipendenti), ma anche le PMI e le piccole midcap. La Banca europea per gli investimenti erogherà direttamente prestiti da 7,5 milioni a 25 milioni di euro ai beneficiari ammissibili negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati.
- **Garanzia Innov-Fin per le Midcap:** offre **garanzie o prestiti condizionati** compresi tra 7,5 milioni e 25 milioni di euro, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti specialmente per le midcap innovative di maggiori dimensioni (fino a 3.000 dipendenti).
- **Garanzia Innov-Fin per PMI:** fornisce garanzie o controgaranzie sul finanziamento con capitale di debito compreso tra 25.000 e 7,5 milioni di euro, per migliorare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese innovative e per le midcap di piccole dimensioni (fino a 499 dipendenti). Questo strumento è attivato dal Fondo europeo per gli investimenti e deve essere applicato tramite intermediari finanziari - banche e enti finanziari - negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati.
- **I servizi di consulenza Innov-Fin Advisory** sono forniti dalla BEI e hanno una dotazione fino a 28 milioni di euro sul bilancio di Horizon 2020. I servizi si rivolgono soprattutto a promotori di grandi progetti di R&I, che rispondono alle sfide sociali nel quadro di Horizon 2020. I servizi di consulenza dovrebbero accelerare lo sviluppo di progetti di investimento con un valore degli investimenti di circa 20 miliardi di euro.

RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

TRADEIT Marketplace, progetto finanziato con i fondi UE, è una “comunità imprenditoriale” ed un portale tecnologico online che si rivolge a chi opera nel settore agroalimentare tradizionale con la finalità di facilitare le attività online di networking, sviluppo dell’attività, acquisizione di tecnologia ed intermediazione.

Una delle principali attività del progetto TRADEIT è il trasferimento di tecnologie e conoscenze dai poli di innovazione e dai ricercatori ai produttori di alimenti tradizionali. Si tratta di “fare rete”, collegando migliaia di produttori alimentari di piccole e medie dimensioni alle Università ed Istituti di ricerca.

TRADEIT è, dunque, alla ricerca di soggetti del mondo dell’imprenditoria, ricerca o innovazione, che possano fornire tecnologie, idee innovatrici, soluzioni alle problematiche del settore agroalimentare tradizionale ed opportunità di collaborazione nel campo della produzione di alimenti.

TRADEIT, inoltre, organizza eventi di intermediazione che illustrano le tecnologie disponibili in 6 aree chiave (settore caseario, industria delle carni, prodotti da forno, sostenibilità, imballaggio e sicurezza alimentare) e, in parallelo, vengono previsti incontri tra aziende, fornitori di tecnologia e ricercatori in grado di contribuire allo sviluppo delle attività di chi opera nel settore agroalimentare.

Per partecipare al progetto bisogna:

- registrarsi sul portale: <https://marketplace.tradeitnetwork.eu/emarket>
- Sviluppare un profilo pubblico,
- caricare offerte relative a tecnologie e attività commerciali,
- inviare richieste di supporto.

Inoltre, i consulenti regionali di TRADEIT monitorano gli scambi per facilitare lo sviluppo delle partnership e permettere agli utenti di capitalizzare le opportunità.





Regione Siciliana

Ufficio di Bruxelles

La nota informativa è predisposta mensilmente dallo staff dell'Ufficio di Bruxelles.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be

Telefono: 0032 (0) 2 6392570 / 71

Sito web: [clicca qui](#)

Pagina [Facebook](#)